



COMUNE DI SIENA

Assessore Personale – Semplificazione e
Trasparenza amministrativa – Sistemi Informativi
Sicurezza e Polizia Municipale

Alla Segreteria del
Consiglio Comunale

Ai Consiglieri

Giuseppe Giordano

Eugenio Neri

Pietro Staderini

Massimo Bianchini

Luciano Cortonesi

Marco Falorni

Michele Pinassi

Oggetto: Risposta scritta alla interrogazione urgente sullo stato dei rapporti tra il Corpo di Polizia Municipale e l'Amministrazione Comunale.

Piuttosto che soffermarsi sulla intempestività e genericità delle notizie strumentalmente diffuse a mezzo stampa, corre innanzitutto l'obbligo di ricondurre anche il disagio espresso dalla Polizia Municipale di Siena nell'ambito del contesto nazionale.

Senza entrare nel merito delle singole agitazioni che hanno riguardato la Capitale così come molti comuni della Toscana, sempre più forte è l'aspettativa per una profonda riforma della Polizia Locale, ritenendosi obsoleto il quadro normativo di riferimento. In particolare viene denunciato il ritardo nell'addivenire ad una sostanziale uniformità delle condizioni operative su tutto il territorio nazionale, quanto a dotazioni organiche e condizioni di sicurezza. Le istanze muovono da una reiterata richiesta di definire la natura giuridica del rapporto di lavoro come non uniformabile all'universalità degli impiegati comunali, quanto piuttosto agli altri Corpi di Polizia. Gli effetti più immediati e tangibili sarebbero sostanziali sia in termini di trattamento economico che di tutele.

A margine di tali disattese rivendicazioni, le recenti ispezioni del MEF, che hanno interessato il nostro Comune al pari di molti altri, incluse le città metropolitane, sono state dichiarate illegittime due indennità: per "orario rigido" (€ 0,52/g) e per il cosiddetto "disagio vigili" (€ 1,81/g) dovuto alla possibilità di "*conoscere il tipo di turno a ridosso del turno stesso*".

La mancata erogazione di tali indennità, il loro parziale recupero e la messa in mora per gli anni precedenti sono state tra le cause dello stato di agitazione che si è manifestato anche in forma di sciopero a cavallo degli anni 2013/2014.

Indubbiamente parte pubblica e parte sindacale hanno assunto posizioni diverse circa l'interpretazione dei rilievi ispettivi e delle norme di riferimento, tuttavia mai è venuto meno il riconoscimento del prezioso ruolo svolto dal Corpo, istituzione che va ben oltre la dignità della cronaca cittadina, essendo parte integrante della recente storia di Siena.

Vero è, sono attesi dei pronunciamenti da parte della Magistratura. Permane l'attesa per una certezza che possa porre fine allo stato di messa in mora, così come per l'esito dell'azione legale su ipotesi di condotta antisindacale, a seguito dell'ordine di servizio, in luogo della precettazione, legato allo svolgimento della competizione sportiva internazionale Strade Bianche 2014.

Tuttavia, la mancata effettuazione della festa per l'Anniversario del Corpo non è stata una decisione assunta quale ulteriore forma di protesta sindacale, né figlia di un disinteresse della Amministrazione. Le parti interessate, dopo aver ribadito il valore e condivisa l'importanza di tale appuntamento, concordemente hanno deciso di rinviare la celebrazione in un futuro prossimo dal contesto di maggiore serenità.

Quanto alla riorganizzazione, corrisponde a verità che sono in corso modifiche tecnico organizzative che riguardano il Corpo di Polizia Municipale. Le innovazioni muovono da più motivazioni.

In alcuni casi è stato necessario riallocare le mansioni per pensionamento di alcuni Agenti e la conseguente riduzione della dotazione organica che non prevede reintegri.

In altre circostanze si è provveduto ad assegnare il personale necessario all'espletamento delle funzioni di nuova istituzione quali il Nucleo Anti Evasione Fiscale.

L'ultimo e più recente "tagliando organizzativo" è dovuto sostanzialmente al riappropriarsi da parte della Polizia Municipale di alcune competenze che nel 2013 erano transitate al Servizio Mobilità dopo essere appartenute tradizionalmente al Corpo: la segnaletica, l'occupazione temporanea di suolo pubblico con cantieri, le pratiche di pubblica incolumità. In questo caso il provvedimento recepisce molte delle perplessità espresse a suo tempo da più di un componente del Corpo e pertanto

appare fuori luogo descrivere il tempo attuale come una fase di inasprimento nei rapporti. Ciò ha implicato anche una redistribuzione degli spazi, peraltro portata ad un tavolo di condivisione che ha visto accolte molte delle osservazioni fatte alla prima proposta formulata.

Ovviamente l'assegnazione da parte del Comandante di mansioni ed uffici può non essere stata fonte di unanime consenso come sempre avviene al termine di ogni processo che si conclude con una scelta. Ad onor del vero, pur nel rispetto dei ruoli e delle prerogative che ad ognuno competono, alcuni criteri di individuazione sono stati preliminarmente condivisi e rispettati.

Quanto agli aspetti più specificamente legati al rapporto di lavoro, la mancata possibilità di erogare il precitato "disagio vigili", per illegittimità dello stesso, ha fornito come unica e naturale alternativa un avviato processo di eliminazione del disagio con garanzia di un più ampio preavviso nella programmazione dei turni. La pianificazione mensilizzata ha rappresentato un obiettivo indubbiamente ambizioso, non privo di difficoltà emerse nella sua messa a regime.

Quanto al profilo retributivo, nell'ambito del piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, in data 18 agosto 2014 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrato per il personale del comparto, convenendo, anche per la Polizia Municipale, la ridefinizione degli istituti di Indennità e Premialità.

Siena, 17 marzo 2015

Assessore al Personale,
Semplificazione e Trasparenza Amministrativa
Sistemi Informativi, Sicurezza e Polizia Municipale

Dr. Mauro Balani

